

INIZIATIVE PER I SOCI

La quota di associazione all'ARIPS é di £.20.000 per la durata di un anno. Il socio, oltre ad avere diritto di voto attivo e epassivo negli organi statutari ha diritto a:

- 1)ricevere il NOTIZIARIO trimestrale
- 2)ricevere un SUPPLEMENTO a sua scelta
- 2)partecipare gratuitamente agli incontri ed alle giornate di studio
- 3)fruire di uno sconto del 10% sui Corsi e di oltre il 30% nei seminari.

Sono membri in carica nel Consiglio Direttivo: M.Sberna (presidente), G.Contessa, G.Corsini, F.Larocca.

SUPPLEMENTI

MANAGEMENT SCOLASTICO

"Equipe di distretto di consulenti per lo sviluppo organizzativo" di R.A.Schmuck/Univ.Oregon

Psicologia di Comunità

"Ricerche romane: un contributo al dibattito sugli studi di comunità" di N.Porro/Univ.Roma.

IL FORMATORE

"Un corso residenziale sul lavoro di gruppo: problemi d'uso del tempo" di G.Contessa/ARIPS

"Come apprendono gli adulti: modello ERGA" di P.R. Mico/Usa

GIOCHI PSICOPEDAGOGICI

"Problemi metodologici: la somministrazione dei giochi" di M.Sberna/ARIPS

"Domino creativo"- "I tre personaggi"- "I quadrati" a cura di M.Sberna/ARIPS.

NOTIZIE



ARIPS

N.15-Aprile/Giugno 1983



ASSOCIAZIONE DI RICERCHE E INTERVENTI PSICOSOCIALI E PSICOTERAPEUTICI
Via Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (BS) - Tel. 030 - 2620589 / (2791407)

STAMPE - Spediz. Abbon. Postale - gr. IV/70 Trm.

5^o LAB

Per l'ARIPS questa é la quinta esperienza di LAB e sarà focalizzata sulle DIFFERENZE. E' questo un aspetto che sembra oggi più che mai negato e non solo perché le situazioni sociali tradizionali tendono a negare o fagocitare le diversità. La massificazione e la standardizzazione degli individui e delle loro esigenze non sono certamente fenomeni nuovi o recenti della nostra società. Oggi sembra esistere una più marcata forma di difesa del piano della realtà nel confronto del piano della idealità. Nessuno può negare che l'Italia disponga di un patrimonio legislativo in campo sociale aperto e lungimirante e, in qualche modo, teso a valutare le potenzialità personali e le caratteristiche di personalità di ciascuno. Ma é come se fosse stato fatto il trapianto di un organo vitale: c'è il pericolo del rigetto. Così si determina una situazione di stallo, una lotta fra la paura e il desiderio, un equilibrio fra il tempo delle streghe e l'era dei computer.

Ma le differenze, fra uomini, situazioni, sentimenti sono ciò che consente il confronto, magari il conflitto, ma certamente anche la vitalità.

E se é così perché dunque gli uomini, sia come singoli, sia in situazioni comunitarie, non esplicitano le differenze esistenti e non ne fanno lo strumento per un arricchimento personale e collettivo?

E ancora, quali sono le condizioni che consentono di assumere la propria diversità e di utilizzarla come un arricchimento anziché come una privazione?

Il LAB si propone di ricercare delle risposte a questi quesiti esplorando a livello di piccolo gruppo grande gruppo e comunità, le principali dinamiche, prodotte o favorite dalle differenze professionali, ideologiche, sessuali.

**SI PREGA DI APPENDERE QUESTA
LOCANDINA IN LUOGHI PUBBLICI.**

DINAMICHE DI GRUPPO E COMUNITA'

La differenza/diversità é spesso percepita come devianza che porta ad una emarginazione; ma é anche una risorsa che, se ben utilizzata, consente e produce un arricchimento sia personale che collettivo utile alla crescita e alla maturazione di una comunità. Nel LAB ciascuno potrà sperimentare comportamenti e situazioni stimolanti in questo senso ed è sportabili nella quotidianità.

PARTECIPANTI : l'esperienza é particolarmente interessante per tutti coloro che sono interessati ai problemi delle aggregazioni sociali e del lavoro sul territorio. Utenti ideali sono quindi operatori sociali, educativi e culturali.

SEDE E DATA : il LAB si svolgerà a Faggeto Lario-CO- presso il Centro Curiel a partire dalle ore 9,30 del giorno 9 maggio alle ore 17 del 13 maggio 1983.

METODOLOGIA: il lavoro si basa sulle tecniche auto centrate derivate dal T-group; si alterneranno momenti di lavoro in piccolo gruppo e nell'assemblea comunitaria.

STAFF : per il tipo di focalizzazione l'esperienza sarà condotta da docenti e conduttori di provenienza diversa e più precisamente : G. Contessa, M.V. Sarda, M. Sberna, membri senior dell'ARIPS, e da F. Larocca, docente di pedagogia presso l'Università Cattolica di Brescia; N. Porro, ricercatore presso l'Istituto di Sociologia dell'Università di Roma; G. Boria, psicodrammatista.

ISCRIZIONI : la quota di partecipazione, comprensiva del vitto e dell'alloggio é di £. 250.000. Le iscrizioni, accompagnate da una caparra di £. 100.000 devono pervenire alla segreteria dell'Istituto entro il 30 aprile.

METODI E TECNICHE DELLA FORMAZIONE

LA RICERCA IN FORMAZIONE

Dopo un esordio molto creativo alla fine degli anni Sessanta, la ricerca sulle metodologie e tecniche di formazione è andata rallentando.

Nello sforzo fatto dai formatori italiani di impadronirsi con competenza delle tecniche di provenienza anglosassone, si è verificata una certa trascuratezza nel settore della invenzione e della sperimentazione. L'ARIPS si è sforzata in questi ultimi cinque anni di lavorare alla ricerca di nuove piste e nuovi modelli di intervento, particolarmente in tre settori: le TECNICHE DI INDUZIONE DELLA CREATIVITA', i GRUPPI "A-E" e le MACRO-SIMULAZIONI. Partendo dalla constatazione del blocco non solo economico e politico, ma anche creativo della società italiana, abbiamo promosso fin dalla fondazione dell'ARIPS una ricerca a tutt'oggi ininterrotta sulla creatività e sulle tecniche di induzione. Tale ricerca si è sviluppata teoricamente, ma anche mediante rilevazioni sul campo presso numerosi gruppi di adulti e bambini. Infine è approdata alla attivazione di una batteria di tecniche ed esercitazioni induttive. Questo lavoro ci ha consentito di ideare e sperimentare numerosi (oltre 300) "giochi psicopedagogici" utilizzabili sia nella scuola sia nelle situazioni di formazione degli adulti. Questi giochi o esercitazioni strutturate, finalizzati a promuovere e facilitare la creatività e la socialità saranno via via pubblicati su uno dei Supplementi riservati ai soci.

La sigla "GRUPPI A-E" sta per gruppi auto-eterocentrati. Tale tecnica si colloca insieme a pochissime altre sul crinale fra i gruppi autocentrati (derivati dal vecchio t-group) ed i gruppi eterocentrati, che sono la maggior parte dei gruppi operanti nella realtà quotidiana. La tecnica consiste nel dare ad un gruppo in formazione un compito piuttosto complesso da eseguire. Il tempo richiesto è in

genere di tre o più giorni, ma abbiamo fatto esperienze fino a 11 giornate. Il compito è complesso, cioè richiede una progettazione, una programmazione, una realizzazione ed una verifica accurate. Mentre il gruppo lavora al compito, il conduttore interviene ad un doppio livello: dei metodi e delle dinamiche. Trascurando i contenuti, egli si occupa di far riflettere il gruppo sia sul "modo" con cui il lavoro procede sia sulle dinamiche psicologiche sottese, laddove queste sembrino disfunzionali o al compito o all' apprendimento dei partecipanti. Qualche volta i conduttori sono due e si dividono le aree di intervento: uno sui metodi ed uno sulle dinamiche. La tecnica si è mostrata assai efficace, ma richiede due accorgimenti: che il gruppo non sia "family", cioè non lavori già assieme nella realtà; e che i partecipanti siano ad uno stadio non primitivo di formazione. Nel primo caso, le relazioni pregresse ostacolerebbero l'immersione nel nuovo compito assegnato. Nel secondo caso i partecipanti troverebbero troppo complesso un lavoro simultaneo su contenuti, metodi e dinamiche. Infine, perché la esperienza sia formativa occorre che il compito assegnato sia alla portata delle conoscenze professionali dei membri del gruppo.

La ricerca sulla MACRO-SIMULAZIONI è stata portata avanti nei Laboratori residenziali, che abbiamo già realizzato direttamente (4 volte, a maggio la 5^o) o per enti terzi (6 volte). I precedenti dei nostri Laboratori sono le esperienze sui "climi organizzativi" promossi dal disciolto Irips dal '74 al '76, e le esperienze di Analisi Istituzionale tentate in Italia da G. Lapassade nello stesso periodo e poco dopo. Tuttavia, la particolarità delle nostre esperienze consiste: 1) in una focalizzazione sul territorio anziché sulla organizzazione aziendale o sulla istituzione stessa del seminario; 2) in una maggiore attenzione agli elementi di simulazione. Quest'ultima caratteristica ci ha consentito di sperimentare "tipiche" dinamiche della comunità territoriale, assai vicine all'esperienza degli operatori sociali.

GUIDO CONTESSA

GIOCHI & SIMULAZIONI

Tutte le attività che vengono indicate con termini quali "gioco", "esercitazione", "simulazione" richiamano alla memoria di chi ascolta una situazione di libertà, piacere, sfida/rischio attraverso la quale un individuo - certamente non solo il bambino - esprime desideri, inclinazioni, parti del proprio carattere e della propria personalità tenuti in genere nascosti agli altri o addirittura ignoti a lui stesso. D'altra parte nell'era dei viaggi spaziali tutti conoscono l'uso di macchine simulatrici per lo addestramento e la preparazione degli astronauti, e già fin da prima degli stessi piloti aeronautici. Questa del gioco, della simulazione è dunque una consuetudine umana che coinvolge a più riprese, anche se a livelli diversi, l'uomo nei suoi momenti di crescita e di cambiamento personale e professionale. E anche per l'adulto permangono nei confronti di tutto questo, le stesse caratteristiche e finalità presenti per il bambino: usare una "zona franca" come situazione educativa e di sperimentazione protetta. Certo spesso l'adulto ha maggiori difficoltà a reagire spontaneamente alle differenti situazioni. Questo accade soprattutto quando il gioco, l'esercizio, la simulazione, richiedono che la persona utilizzi la sua capacità emotiva, i suoi sentimenti, le sue aspirazioni, magari i suoi ideali. Questo sforzo richiede una grossa disponibilità a calarsi nella situazione, a "mettersi nei panni di", a "fare come se...". Può sembrare difficile, ma ciò garantisce ad ognuno protezione da conseguenze eccessivamente negative da ciò che si esprime durante un gioco, ed insieme consente un apprendimento.

Nel campo della psicologia in senso lato, gli apprendimenti riguardano il comportamento e l'assunzione di atteggiamenti poco noti o poco usati, o in qualche misura temuti: i giochi consentono di sperimentarli, circoscrivendo i possibili danni materiali ed emotivi.

Parlando di attività di simulazione, occorre tecnicamente distinguere due livelli, che sono connessi

alla durata nel tempo del gioco, alla vastità delle problematiche coinvolte, al livello di coinvolgimento personale. In genere, quando si tratta di un'esperienza di breve durata, di relativo coinvolgimento personale, e di ridotta complessità, queste attività vengono indicate come giochi/esercitazioni. Se invece il tempo, il coinvolgimento e la complessità dei problemi esplorati, sono elevati, si parla di simulazioni.

Fra le simulazioni possiamo distinguere quelle centrate sull'individuo o il piccolo gruppo (role-playing, sociodramma, ecc.) che definiamo micro-simulazioni; e quelle centrate sulle organizzazioni e le comunità territoriali (laboratori) che definiamo macro-simulazioni.

MARGHERITA SBERNA

cosa fa l'arips

Questi primi mesi dell'83 sono stati per l'ARIPS pieni di attività e di progetti. Riteniamo utile far conoscere questo lavoro dell'ARIPS a soci ed amici, sia perché si delinei sempre più precisa l'immagine dell'associazione sia per invitarli ad offrire la loro collaborazione.

***SETTORE SOCIO-SANITARIO-

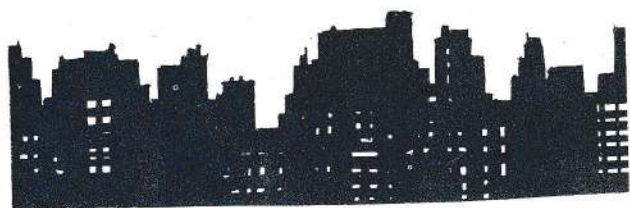
Dopo il Convegno finale del Progetto MITO tenutosi il 15-2 u.s., e del quale saranno presto pronti gli Atti, l'Assessorato Sanità della Regione Liguria ha affidato all'ARIPS un Corso di Formazione di Base alla PSICOLOGIA di COMUNITÀ. Il programma prevede 24 giornate di lavoro dal maggio '83 al febbraio '84. Saranno ammessi 45 partecipanti, scelti fra gli operatori di tutte le USL liguri.

***SETTORE SCOLASTICO-

§L'IRRSAE-Lombardia ha affidato all'ARIPS due Corsi che si terranno nell'autunno prossimo: uno per formatori (8 giornate) ed uno specialistico per dirigenti, sulla conduzione di gruppo (10 giornate).

§Il Provveditorato di Forlì ha richiesto

Direttore Responsabile: Margherita Sberna.
 Registrazione Trib. Brescia 11-12-79 n.18/79.
 Stampa: Miolagrafiche di Fr. Miola-v.N. Battaglia, 27-Mi
ARIPS V.le Brescia, 6-25080 Molinetto di Mazzano-BS
 Telefono: 030-2620589 oppure 030-2791407.



all'associazione tre seminari di due giornate l'uno, per l'avvio di tre gruppi di lavoro, che opereranno per l'aggiornamento nelle zone di Forlì, Cesena e Rimini.

***SETTORE PRODUTTIVO-

Il Centro Studi Autogestione ha commissionato la formazione di un gruppo di animatori che opereranno per la formazione degli operatori di cooperativa. Tale richiesta è giunta al termine di un Corso base di Psicosociologia dell'Organizzazione, tenuto dall'ARIPS per 15 responsabili di cooperative autogestite di Verona.

***SETTORE RICERCHE-

Si è avviata la ricerca sugli "Atteggiamenti degli insegnanti di fronte alla Riforma della Scuola Media Superiore". L'indagine sarà svolta a Brescia, Trieste e Genova.

Nel mese di aprile saranno varate anche le ricerche su "Modelli organizzativi delle comunità terapeutiche"; "La organizzazione degli Assessorati Sociali dei piccoli centri della provincia di Brescia"; e "La burn-out syndrome" nelle USL. di BS

INIZIATIVE PER I SOCI

La quota di associazione all'ARIPS è di £.20.000 per la durata di un anno. Il socio, oltre ad avere diritto di voto attivo e passivo negli organi statutari ha diritto a:

- 1) ricevere il NOTIZIARIO trimestrale
- 2) ricevere un SUPPLEMENTO a sua scelta
- 2) partecipare gratuitamente agli incontri ed alle giornate di studio
- 3) fruire di uno sconto del 10% sui Corsi e di oltre il 30% nei seminari.

Sono membri in carica nel Consiglio Direttivo: M.Sberna (presidente), G.Contessa, G.Corsini, F.Larocca.

SUPPLEMENTI

MANAGEMENT SCOLASTICO

"Equipe di distretto di consulenti per lo sviluppo organizzativo" di R.A.Schmuck/Univ.Oregon

Psicologia di Comunità

"Ricerche romane: un contributo al dibattito sugli studi di comunità" di N.Porro/Univ.Roma.

IL FORMATORE

"Un corso residenziale sul lavoro di gruppo: problemi d'uso del tempo" di G.Contessa/ARIPS

"Come apprendono gli adulti: modello ERGA" di P.R. Mico/Usa

GIOCHI PSICOPEDAGOGICI

"Problemi metodologici: la somministrazione dei giochi" di M.Sberna/ARIPS

"Domino creativo"-"I tre personaggi"-"I quadrati" a cura di M.Sberna/ARIPS.